

IL DIRETTORE

Prot. n. 108/C/2020

Pregg.mi Sigg.
Soci Ordinari
LORO SEDI**Ragusa, 16 marzo 2020****OGGETTO: Sicurezza sul lavoro – Emergenza COVID-19**

Egregi Soci,

in data 14 marzo 2020, Confindustria, CGIL, CISL e UIL hanno sottoscritto un Protocollo di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro che vi è stato già inviato.

E' evidente che la prosecuzione delle attività produttive potrà avvenire soltanto in presenza di condizioni che assicurino ai lavoratori adeguati livelli di protezione.

A tal fine, occorre:

- utilizzare modalità di lavoro agile per le attività che possono essere svolte al domicilio del lavoratore o in modalità a distanza (principalmente gli impiegati);
- incentivare le ferie ed i congedi retribuiti per i dipendenti nonché gli altri strumenti previsti dalla contrattazione collettiva;
- sospendere le attività di quei reparti non indispensabili alla produzione;
- assumere protocolli di sicurezza anti-contagio e, laddove non fosse possibile, rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, con adozione di strumenti di protezione individuale;
- disporre interventi di sanificazione nei luoghi di lavoro, facendo anche ricorso agli ammortizzatori sociali;
- limitare al massimo gli spostamenti all'interno dei siti e contingentare l'accesso agli spazi comuni;
- sospendere e annullare tutte le trasferte/viaggi di lavoro nazionali e internazionali, anche se già concordate o organizzate;
- sospendere le riunioni in presenza, riducendo al minimo la partecipazione necessaria in casi di eccezionalità ed urgenza;
- sospendere ed annullare tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati;

Vi ricordo in oltre che, ai sensi del citato Protocollo Confindustria-OOSS, le aziende che proseguono l'attività produttiva dovranno attenersi alle seguenti misure:

1. INFORMAZIONE AI LAVORATORI:

affiggendo nelle bacheche aziendali, in luogo accessibile a tutti i lavoratori ovvero consegnando agli stessi opuscoli informativi che riproducono le raccomandazioni ministeriali (*obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre pari a oltre 37.5° o altri sintomi influenzali avvisando il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria, obbligo di informare l'azienda della sussistenza delle predette condizioni di pericolo o dell'aver avuto contatti con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, sia prima che durante l'espletamento della prestazione lavorativa, obbligo*

di mantenere la distanza di sicurezza, di osservare le regole di igiene delle mani e di tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);

2. **MODALITA' DI INGRESSO IN AZIENDA:**

- a) Possibilità di misurazione della temperatura corporea con conseguente divieto di ingresso in azienda nell'ipotesi di temperatura superiore ai 37,5°. Si ricorda che il controllo della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e deve avvenire nel rispetto della privacy per cui si consiglia di:
 - 1) rilevare la temperatura e non registrare il dato acquisito;
 - 2) fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali anche oralmente;
 - 3) definire le misure di sicurezza e organizzative adeguate a proteggere i dati;
 - 4) in caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura, assicurare modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità del lavoratore.
- b) Preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS, avendo cura di acquisire un'autodichiarazione che rispetti le norme previste in materia di trattamento dati personali;

3. **MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI:**

- a) Individuare procedure di ingresso, transito e uscita, secondo modalità e tempistiche predefinite con l'ausilio del proprio RSPP, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti. Consigliare agli autisti dei mezzi di trasporto di restare a bordo del mezzo e di non accedere agli uffici. Rispettare le distanze di sicurezza per le operazioni di carico e scarico;
- b) Ridurre l'accesso ai visitatori;
- c) se presente un servizio di trasporto offerto dall'azienda, rispettare la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento.

4. **PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA:**

- a) assicurare la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago, ivi compresi tastiere, schermi touch e mouse;
- b) nell'ipotesi in cui sia rilevata presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, procedere alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni ministeriali nonché alla loro ventilazione;
- c) organizzare interventi particolari/periodici di pulizia ricorrendo agli ammortizzatori sociali.

5. **PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI:**

I lavoratori devono adottare tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani e l'azienda deve mettere a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani.

6. **DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE:**

L'adozione di DPI è legata alla disponibilità in commercio. Per questi motivi dovranno essere utilizzate mascherine conformi alle indicazioni della OMS ovvero, in caso di

difficoltà nell'approvvigionamento, mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria. Se non può essere garantita la distanza di sicurezza e non sono possibili altre soluzioni organizzative è necessario l'uso delle mascherine, e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie; **si raccomanda in questi casi di consultare il medico competente per adottare ulteriori misure di sorveglianza sanitaria.**

7. **GESTIONE SPAZI COMUNI:**

- a) Contingentare l'accesso agli spazi comuni, comprese le mense aziendali, le aree fumatori e gli spogliatoi prevedendo una ventilazione continua dei locali, un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi ed il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano;
- b) Sanificare gli spogliatoi;
- c) Garantire la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti, dei locali mensa, delle tastiere dei distributori di bevande e snack, etc....

8. **SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS.**

Il protocollo prevede che la sorveglianza sanitaria periodica non venga interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale. Tuttavia occorre contattare il medico competente per stabilire le modalità di prosecuzione della sorveglianza sanitaria periodica nonché le eventuali misure integrative, laddove siano possibili. In merito alla possibilità che il medico competente segnali all'azienda le patologie attuali o pregresse dei lavoratori, si raccomanda la massima prudenza ai fini della tutela della privacy e del segreto professionale.

Qualora, poi, venga riscontrata la presenza in azienda di un lavoratore con febbre e sintomi di infezione respiratoria, si dovranno avvertire immediatamente le autorità sanitarie competenti e chiedere agli eventuali possibili soggetti in contatto stretto con detto lavoratore di lasciare cautelativamente lo stabilimento.

Credendo, infine, di essere di ausilio Vi inoltro un vademecum elaborato da Sicindustria in collaborazione con la S.I.M. Servizi Integrati Medicina per orientare le aziende nel rispetto di queste nuove misure.

Cordialità

ANCE | RAGUSA

Il Direttore
(Dott. Ing. Giuseppe Guglielmino)